

Il solito spettacolo colorito allo stadio di Lake...,dove anche le preolimpioniche attiravano nugoli di sportivi, aspiranti, ex, familiari. Le qualificazioni. La competizione tra i grandi della terra era lontanissima. Un'altra cosa. L. era stato trascinato lì da C., pingue, con una tendenza alla divaricazione plantare. Né corsa, né salto in alto, né altro. Una volta, ai campionati scolastici, lo sfottevano: quali i tuoi tempi migliori? Li guardava con compatimento: quando avrò mollato questa scuola di m.e le vostre facce non mi faranno venire il voltastomaco. Ma conosceva a memoria tutti i tempi di corsa e nuoto fin dalle olimpiadi di Owens. Rispose irosamente a L. Qui non c'entra la tecnologia, stupid man, le Ferrari, l'esplorazione spaziale, le comunicazioni satellitari. Qui la vera tecnologia é l'organismo umano, il suo perfezionamento dai tempi dell'antica Grecia e le tecniche di preparazione e allenamento. Sì gli anabolizzanti, rispose L. con una risata. C. lo fissò disgustato e si concentrò di nuovo sulle prove. Intervenne B., anche lui condiscendente, annoiato, si era portato dietro il giornale. "Presto avremo i giochi olimpici tra gli animali e con gli animali. Lo fa capire il New York Time. Sentite questa: una certa Sonya di Alexandria ha il record attuale di mangiatori di uova. Ben 65 in 6 minuti e 40 secondi, alla bella media di 6 secondi per uovo. Ma ora arriva il bello. Il suo record é stato polverizzato dalla talpa stellata. Non per le uova, perché qui si tratta di lombrichi, ma per la velocità. Dieci bocconi di lombrichi alla velocità, 26 volte superiore a quella della Sonya, di 0,23 secondi a boccone. L. rise. Lotta impari tra la Sonya in un pollaio e la talpa bracchiensis, o condylura cristata, in un lombricaio. Un vero fenomeno. I neuroscienziati sono sbalorditi. Un diverso ambiente naturale e un doveroso risparmio energetico e una messa a punto dei circuiti cerebrali; ed ecco la talpa olimpionica. C. perse la pazienza, i tempi del suo pupillo, Bob Wilson, erano nettamente sotto la media, e andò a sedersi ostentatamente più in basso. Ehi, ragazzi, intervenne Mike T.J., ma vi rendete conto che qui stanno ancora a sbattere il muso sull'evoluzione? Ogni tanto una nuova scoperta salutata da guaiti di gioia. L'unica evoluzione che conti si é insediata da tempo nel cervello, dell'uomo, si intende. Ed ecco in campo la tecnologia e la scienza. "Bella scoperta" disse L., "non é quello che dicevo io?". "No" rise Y. "Tu, come tutti, ti riferisci sempre al dominio dello spazio vitale e alla conquista dell'interspazio. Ma la molla, questa volta, non é l'ambiente circostante, che si fa sempre più povero di risorse e soggetto a mutamenti climatici che faranno crollare gli attuali equilibri. L'uomo, incosapevolmente, é spinto ad accelerare i tempi, a sporgersi nel futuro, ad anticiparlo. Non ha più tempo, si intende, quella manciata di millenni che lo metteranno alle corde, se non vincerà lo spazio trovando o inventando altrove le condizioni di vita". Si interruppe. Quando gradino più in basso C. smaniava, urlava, danzava. Bob ce l'aveva fatta e un pò lo doveva a lui, al magnetismo della sua fede e della sua delusione